

Netanyahu è determinato a trascinare gli Stati Uniti nella guerra con l'Iran – controinformazione.info

controinformazione.info/netanyahu-e-determinato-a-trascinare-gli-stati-uniti-nella-guerra-con-liran/

5 Aprile 2024



di Steven Sahiounie

La regione e gli Stati Uniti sono sull'orlo di una guerra che gli Stati Uniti potrebbero evitare, ma probabilmente Biden e il Congresso decideranno di seguire Netanyahu nell'abisso.

In un'escalation pericolosa e senza precedenti, il 1° aprile Israele ha preso di mira il consolato iraniano a Damasco. Sono passati molti anni da quando Israele non ha bombardato obiettivi all'interno dell'Iran, e l'edificio diplomatico, direttamente collegato all'ambasciata iraniana, è considerato alla stregua di un attacco su Teheran. Secondo la Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche, del 1961, gli articoli 21 e 22 riguardano le ambasciate e tutti i tipi di missioni diplomatiche.

Secondo le norme e le tradizioni internazionali accettate, le sedi diplomatiche sono considerate parte della sovranità e del territorio degli Stati invianti. Pertanto, l'attacco al consolato iraniano può essere visto come un attacco al territorio iraniano .

Il Ministero degli Affari Esteri del Regno dell'Arabia Saudita ha scritto su X la sua condanna per l'attacco al consolato iraniano a Damasco. L'Arabia Saudita è il paese arabo più potente e ha ristabilito le relazioni con l'Iran, con la mediazione della Cina nel marzo 2023.

Il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica iraniana (IRGC) ha condannato l'aggressione israeliana e ha pianto il comandante della forza Quds in Libano e Siria, il generale Mohammad Reza Zahedi, e il generale di brigata Mohammad-Hadi Haji-Rahimi, nonché gli ufficiali dell'IRGC Hossein Amanollahi e Seyyed Mehdi Jalalati, Mohsen Sadaghat, Ali Agha Babaei e Seyyed Ali Salehi Rouzbahani.

Gli aerei da combattimento F-35 israeliani avevano lanciato sei missili dalle alture di Golan occupate in un attacco mirato contro l'edificio del consolato iraniano.



Consolato iraniano a Damasco colpito da Israele

Il Consolato e l'Ambasciata sono situati nell'esclusivo quartiere densamente popolato di Mezze. Tutti gli edifici vicini hanno perso i vetri delle finestre a causa dell'esplosione. Civili siriani innocenti sono rimasti feriti mentre erano nelle loro case alle 17:00, mentre si preparavano a rompere il digiuno durante il Ramadan alle 18:45. I pedoni sono rimasti feriti mentre passavano mentre facevano la spesa o tornavano a casa. Una campionessa di nuoto siriana è ricoverata in gravissime condizioni per le ferite riportate mentre camminava per strada.

Le auto parcheggiate in strada sono state danneggiate e date alle fiamme.

“L’aggressore regime sionista ha la piena responsabilità delle sue conseguenze e la Repubblica islamica dell’Iran si riserva il diritto legittimo e intrinseco, ai sensi del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite, di dare una risposta decisiva a tali atti riprovevoli”, Zahra Ershadi , ambasciatrice iraniana presso gli Stati Uniti. Lei stessa ha scritto lunedì sera in una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite.

Dmitry Polyanskiy, primo vice rappresentante permanente russo presso l’ONU, ha confermato su Telegram che martedì, su richiesta della Russia, si terrà una riunione del Consiglio di sicurezza per discutere dell’attacco israeliano.

L’Iran si preparerà a una risposta di ritorsione all’attacco israeliano. La Casa Bianca ha affermato che gli Stati Uniti non erano stati avvertiti in anticipo da Israele dell’attacco pianificato. Il presidente degli Stati Uniti Biden ha precedentemente avvertito Israele che gli Stati Uniti non vogliono che la guerra israeliana contro il popolo palestinese di Gaza si allarghi fino a trasformarsi in un conflitto regionale che coinvolgerebbe sicuramente gli Stati Uniti, in quanto sponsor militare di Israele.

Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha affermato che l’Iran è il principale nemico di Israele, e nel suo discorso all’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha presentato il disegno di una bomba, avvertendo i paesi di impedire all’Iran di dotarsi di un’arma nucleare. Il presidente degli Stati Uniti Obama ha stretto un accordo con l’Iran, che stava lavorando per contenere la capacità dell’Iran di produrre materiali per creare una bomba nucleare, ma il presidente degli Stati Uniti Trump ha stracciato il trattato statunitense, che includeva altre cinque nazioni come firmatari. Netanyahu ha fatto pressioni su Trump affinché stracciasse l’accordo, in modo che Israele potesse mantenere l’Iran al centro dell’attenzione, come nemico numero uno.

Netanyahu affronta migliaia di ebrei nelle strade di Israele che protestano contro il suo rifiuto di stringere un accordo di cessate il fuoco con Hamas e di riportare a casa gli ostaggi israeliani a Gaza. Netanyahu è invece determinato a portare avanti la guerra, che ha ucciso oltre 33.000 persone, soprattutto donne e bambini. L’opinione pubblica israeliana ora chiede le sue dimissioni, poiché vede che ha messo in ginocchio il Paese a Gaza, e dopo quasi sei mesi di guerra, Hamas non è sconfitto, mentre i soldati e gli ostaggi israeliani muoiono, e alcuni potrebbero star morendo di fame a Gaza.

La strategia di Netanyahu è deviare l’attenzione. Cerca di creare una guerra più grande per distogliere l’attenzione dai suoi problemi interni. **Il suo attacco calcolato alla proprietà diplomatica iraniana a Damasco è stato il suo primo passo per distogliere l’attenzione da Gaza e coinvolgere gli Stati Uniti in un conflitto con l’Iran.** Il Congresso degli Stati Uniti lo sosterrà, anche se l’amministrazione Biden è riluttante. Il rapporto personale tra Biden e Netanyahu è al suo punto più basso (apparentemente). Biden aveva chiesto a

Netanyahu di fornire aiuti umanitari a Gaza, e Netanyahu ha rifiutato categoricamente. Biden aveva detto a Netanyahu che entrare a Rafah era una “linea rossa”, ma Netanyahu si è rifiutato di cambiare i suoi piani militari.

Sebbene Biden possa fermare la guerra a Gaza con una sola telefonata, interrompendo il libero flusso di armi pagate dai contribuenti statunitensi verso Israele, si rifiuta di farlo. **Il che ci porta alla conclusione: che la guerra di Gaza e le oltre 33.000 vite perse sono responsabilità del presidente Joe Biden e di nessun altro.** Anche se gli elettori del Michigan e del Minnesota hanno già detto che non voteranno per Biden a causa della sua complicità nel genocidio di Gaza, Biden è comunque disposto a perdere le elezioni a favore di Trump per amore del sionismo, che è un'ideologia politica fascista che si nasconde dietro una religione.

Gli esperti avvertono che la comunità internazionale dovrebbe intraprendere azioni per impedire a Israele di aggravare ulteriormente le tensioni e di violare le leggi internazionali. La regione e gli Stati Uniti sono sull'orlo di una guerra che potrebbe essere evitata dagli Stati Uniti, ma probabilmente Biden e il Congresso decideranno di seguire Netanyahu nell'abisso, dipendendo nel frattempo dai laboriosi contribuenti statunitensi per pagare il conto e pagarne le sanguinose spese.

Fonte: [Strategic Culture](#)

Traduzione: Luciano Lago